



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	17
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.3 PATRIMONIO NETTO	25
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	25
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	26
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	31
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	24
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	35
2.7 CONTI D'ORDINE	35
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	35
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	37
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	38
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	38
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	41
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	42
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	43
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI.....	44
3.1.7 IMPOSTE	44
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	45
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	45
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	45
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	45
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	46
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	46
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	47

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Vercelli fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Vercelli deliberato dal Consiglio Direttivo in data 17 settembre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 07/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n 14.609 del 09/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Il D.lgs n 139/2015 che ha attuato la direttiva 2013/34/UE ha apportato alcune modifiche agli articoli del codice civile che disciplinano le modalità di redazione. Per quanto concerne il conto economico, disciplinato dall'art 2425 del Codice Civile, si rileva l'eliminazione della macrovoce "Proventi e Oneri Straordinari". I valori di tale gestione sono attribuiti direttamente ai conti di ricavo/costi ai quali si riferiscono. Nella nota integrativa è data specifica informativa sulla composizione delle singole voci di ricavi e di costo indicando separatamente gli importi di natura straordinaria

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Vercelli non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Vercelli, per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 14.883

totale attività = € 1.722.375

totale passività = € 534.487

patrimonio netto = € 1.187.888

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
SOFTWARE	33,33	33,33

Si precisa che la quota di ammortamento sono relative ad acquisti degli esercizi precedenti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2017; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:	2184		2114		70	0				70				0
Totale voce	2184		2114		70	0				70				0
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Totale voce														
Totale	2184		2114		70	0				70				0

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2016
IMMOBILI	0	1.5
MOBILI	12	12
MACCHINE ELETTRICHE	20	20
ATTREZZATURE/IMPIANTI	15	15
BENI <516,46	100	0

E' stato interrotto l'ammortamento degli immobili, in quanto, alla data di chiusura dell'esercizio il presumibile valore residuo, realizzabile dall'eventuale cessione del cespite sul mercato risulta superiore al valore netto contabile.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2017	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalza / minusvalenza		Utilizzo fondi / storni
01 Terreni e fabbricati:	1.241.441		793.224		448.217	3.594								451.811
Totale voce	1.241.441		793.224		448.217	3.594				0				451.811
02 Impianti e macchinari:														
Totale voce														
03 Attrezzature industriali e commerciali:	6.360		3.353		3.007	0	0			904				2.103
Totale voce	6.360		3.353		3.007	0	0			904				2.103
04 Altri beni: Mobili d'ufficio	47.451		44.048		3.403	0	0	0		438			0	2.965
Attrezzature	2.432		2.432		0									
Impianti	46.631		44.212		2.419					392				2.027
Elettroniche	16.025		15.435		590					324				266
Automezzi	10.474		10.474		0									
Beni <516,46	7.039		7.039		0	653				653				0
Totale voce	130.052		123.640		6.412	653	0	0		1.807			0	5.258
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
Totale	1.377.853		920.217		457.636	4.247	0	0		2.711			0	459.172

I movimenti delle immobilizzazioni materiali riguardano: l'acquisto di beni < 516,46 quali kit di bandiere, rilevatore di banconote per ufficio sportelli e un impianto satellitare per l'alloggio affittato.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2017
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. IMPRESE COLLEGATE:										
Totale voce										
b. altre imprese:										
SIRIO SERVICE SRL	3000			3000						3000
Sara Assicurazioni	11818			11818						11818
Ativa Spa	1524			1524						1524
Totale voce	16342			16342						16342
Totale	16342			16342						16342

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Società 1								
Società 2								
Società 3								
Totale								

L'Automobile Club non detiene partecipazioni in imprese collegate-collegate

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
SIRIO SERVICE SRL	IVREA	15.000	66.148	4.730	20	3.000
SARA ASSICURAZIONI SPA	ROMA	54.675.000	542.361.000	60.369.000	0,0222	11.818
ATIVA SPA	TORINO	44.931.250	116.575.600	19.845.036	0,0034	1.524
Totale						16.342

Le partecipazioni si riferiscono per Sara Assicurazioni SPA e Ativa Spa ai dati di bilancio del 2016 in quanto il 2017 non sono ancora pervenuti. Le partecipazioni per la Sirio Service srl si riferiscono ai dati di bilancio 2016.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. Depositi cauzionali	600				0				600
...									
Totale voce	600				0				600
d. verso altri									
Investimenti Polizza vita	150000			150000	0				300000
Istituti di assicurazione per polizze quiescenza	25790			1497	0	0			27287
Dipendenti per contributi Legge 297	6458			291	0	0			6749
Totale voce	182248			151788	0	0			334036
Totale	182848			151788	0				334636

L'incremento della Polizza di quiescenza è determinato dal versamento della quota annuale di euro 1497,00

Le variazioni dei crediti verso dipendenti per contributi L297 per versamento annuale del contributo Legge 297.

Nel corso del 2017 è stata stipulata un'ulteriore polizza VITA a capitale garantito per un valore di euro 150.000.

ALTRI TITOLI

Critério di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	315								315
Depositi cauzionali	0				0				0
Titoli Immobilizzati	343042			0					343042
Totale voce	343357			0	0				343357
Totale	343357			0	0				343357

I titoli detenuti sono rappresentati da BTP per euro 144.622,00 con scadenza 01/03/2032 rendimento annuo del 1,65% e BTP per euro 199.020,00 con scadenza 01/03/2021 rendimento annuo del 3,75%.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				0
Totale voce	0		0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale				0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	61168			0		3524			57644
Totale voce	61168			0		3524			57644
02 verso imprese controllate:									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:	13278			18175		0			31453
Totale voce	13278			18175		0			31453
04-ter imposte anticipate:									
Totale voce									
05 verso altri:	82264			0		11257			71007
Totale voce	82264			0		11257			71007
Totale	156710			18175		14781			160104

Trattasi di crediti di gestione corrente. I crediti tributari sono rappresentati da 7567,00 euro per IVA e euro 23886,00 per acconti IRES.

La voce crediti verso clienti accoglie anche le fatture da emettere per euro 6100,00.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
Il Crediti				
01 verso clienti:	57644	0		57644
Totale voce	57644	0		57644
02 verso imprese controllate		0		
Totale voce		0		
03 verso imprese collegate		0		
Totale voce		0		
04-bis crediti tributari	31453	0		31453
Totale voce	31453	0		31453
04-ter imposte anticipate				
Totale voce		0		
05 verso altri	71007			71007
Totale voce	71007	0		71007
Totale	160104	0		160104

Trattandosi di crediti di gestione corrente dei quali se ne prevede l'incasso entro l'esercizio successivo. Per quanto riguarda il credito verso la Regione di euro 6085 si prevede di definirne la validità nel prossimo esercizio.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	51559										6085		0				57644
.....																	
Totale voce	51559										6085		0				57644
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari	31453				0												31453
.....																	
Totale voce	31453				0												31453
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	71007																71007
.....																	
Totale voce	71007																71007
Totale	154019				0		0				6085		0				160104

I crediti verso clienti sono tutti dell'esercizio 2017 tranne il credito di € 6085 del 2012 riferito al servizio di bonifica tasse auto per conto della Regione Piemonte per il quale è in corso una mediazione per la riscossione.

Tra i crediti tributari risulta il credito IVA da dichiarazione 2017 che si provvederà a compensare con altri tributi e l'acconto IRES.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

L'Automobile Club Vercelli non possiede attività finanziarie di attivo circolante.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	491918	0	161759	330159
Totale voce	491918	0	161759	330159
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	3250		0	3250
Totale voce	3250		0	3250
Totale	495168	0	161759	333409

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi:	3325	6086	0	9411
...				
...				
Totale voce	3325	6086		9411
Risconti attivi:	76140	0	10197	65943
	0		0	0
Totale voce	76140	0	10197	65943
Totale	79465	6086	10197	75354

I ratei attivi si riferiscono a interessi attivi maturati su titoli e su polizze di competenza dell'esercizio.

I risconti attivi sono espressi in tabella per le aliquote ad ACI e per le spese varie.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve:	31234	14937		46171
Totale voce	31234	14937		46171
II Utili (perdite) portati a nuovo	1120551	6283		1126834
III Utile (perdita) dell'esercizio	21216	0	6333	14883
Totale	1173001	21220	6333	1187888

L'utile del 2016 di euro 21216 è stato, come da Circolare 35 del 28/08/2013, destinato a "riserva ai sensi del regolamento del contenimento della spesa pubblica" per euro 14.937 corrispondente all'effettivo risparmio il restante utile di euro 6283 è stato portato a nuovo.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot. 4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 200N/200N+4 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento asseverato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

Stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale			
	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno N	BILANCIO DI ESERCIZIO anno N	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/N-1			
+ Utile dell'esercizio N			
= Deficit patrimoniale al 31/12/N			

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno N, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € ... quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

....

➔ ✎ (scrivere commento)

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
N+1		• • •	
N+2		• • •	
N+3		• • •	
N+4		• • •	

Per quanto precede, l'Ente adegua/conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento (adeguando l'importo e/o l'intervallo temporale di riferimento in ...)

➔ ✎ (scrivere commento)

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.N-1	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.N
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2014	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2015
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

La tabella 2.5.b riporta i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
				0,00			

Non esistono dipendenti con trattamento TFR

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
125864	0	4266	0	130130	0		130130

La quota è relativa all'accantonamento dell'esercizio.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce	0			
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0			
06 acconti:				
Totale voce	0			0
07 debiti verso fornitori:	172230	0	31416	140814
Totale voce	172230	0	31416	140814
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0			
09 debiti verso imprese controllate:				
Totale voce	0			
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0			
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0			
12 debiti tributari:	22582	4935	0	27517
Totale voce	22582	4935	0	27517
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	3931	671	0	4602
Totale voce	3931	671	0	4602
14 altri debiti:	107037	4786	0	111823
Totale voce	107037	4786	0	111823
Totale	305780	10392	31416	284756

- I debiti tributari sono rappresentati da IRFEF per euro 1.523, ritenute d'acconto per euro 1.884 e IRAP di dicembre per euro 1.185 + IRES dell'esercizio di euro 19.300.

- I debiti verso istituti previdenziali di euro 4602 sono rappresentati dai contributi a carico Ente e da quelli trattenuti ai dipendenti di dicembre oltre a quelli su saldo incentivo.

Sotto la voce "Altri Debiti" sono compresi:

- I debiti verso dipendenti per saldo incentivo spettante per il 2017 sono di euro 2921.

- La voce Debiti verso fornitori accoglie anche le fatture da ricevere per euro 43.033 le cui poste più significative riguardano le aliquote di dicembre, le utenze, prestazioni di servizi.

- Altri Debiti sono derivanti da gestione c/to terzi.

- Il deposito cauzionale nei confronti di ACI per contratto di locazione.

- I debiti per scissione dei pagamenti euro 3.116

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
Totale voce						
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	140814					140814
Totale voce	140814					140814
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	27517					27517
Totale voce	27517					27517
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4602					4602
Totale voce	4602					4602
14 altri debiti:	99470	640	11713		0	111823
Totale voce	99470	640	11713		0	111823
Totale	272403	640	11713		0	284756

I debiti non hanno durata residua oltre l'esercizio successivo, in quanto trattasi della gestione corrente.

Il debito oltre 5 anni è rappresentato dal deposito cauzionale a favore di ACI di euro 11.713 e dal nuovo deposito sul contratto di affitto alloggio 1° piano sede di euro 640.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
Totale voce								
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	140814							140814
Totale voce	140814							140814
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	27517							27517
Totale voce	27517							27517
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	4602							4602
Totale voce	4602							4602
14 altri debiti:	99470	640					11713	111823
Totale voce	99470	640					11713	111823
Totale	272403	640					11713	284756

L'unico debito relativo agli esercizi precedenti è riferito ai depositi cauzionali versati da ACI per l'affitto locali PRA nel 2007 e dalla cauzione dell'alloggio in affitto. Gli altri debiti sono derivanti dalla gestione annuale della riscossione tasse auto e premi SARA.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:		415		415
...				
...				
Totale voce		415		415
Risconti passivi:				
Quote sociali	126950	0	7765	119185
...				
Totale voce	126950	0	7765	119185
Totale	126950	415	7765	119600

Trattasi delle quote sociali incassate nell'esercizio di competenza temporale dell'esercizio successivo.

I ratei passivi sono riferiti alle ritenute fiscali sui ratei attivi degli interessi dei titoli.

2.7 CONTI D'ORDINE

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/N	Valore fidejussione al 31/12/N-1
...		
...		
Totale		

➔  (scrivere commento)

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/N	Valore ipoteca 31/12/N-1
Totale		

➔  (scrivere commento)

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

➔ ✎ (scrivere commento)

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/N	Valore al 31/12/N-1
Totale			

➔ ✎ (scrivere commento)

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

➔  (scrivere commento)

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

➔  (scrivere commento)

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

➔  (scrivere commento)

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

A seguito dell'emanazione del Dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari.

I costi e i ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono stati appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o del ricavo stesso.

La nuova versione del conto economico è strutturata in quattro macrovoci: A "Valore della Produzione"; B "Costo della Produzione"; C "Proventi e Oneri finanziari"; D "Rettifiche di valore di attività finanziaria".

Le differenze fra le macrovoci evidenziano infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, al netto di eventuali costi/ricavi di natura straordinaria, mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari quello della gestione finanziaria.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1.

La suddetta tabella evidenzia nella prima riga la gestione corrente mentre nella riga sottostante sono indicati per l'esercizio 2015 i dati relativi ai proventi straordinari.

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica	22953	17986	4967
Gestione Finanziaria	24129	22637	1492

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	47082	40623	6459

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
315.481	310.336	5.145
0	0	0

La differenza positiva è da attribuirsi sia al leggero incremento delle quote sociali e dei proventi Ufficio A.A. che alle minori entrate per servizio “Invita Revisione” I ricavi degli altri servizi si sono mantenuti costanti.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
452.854	470.140	-17.286
	0	0

Gli affitti hanno registrato aumenti per ISTAT e affitto locali alloggio 1° piano sede di 1.555 I marchi delle Delegazioni sono aumentati di euro 1.000. Le provvigioni attive Sara sono aumentate di euro 12363. Nei rimborsi diversi si registra il solo importo riferito a rimborso spese da parte delle delegazioni delle utenze.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
2.880	2.581	299

Le materie prime e di consumo sono in linea con quelli dell’esercizio precedente.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
445.852	438.103	7.749

Per la gestione dei servizi si è ottenuto un risparmio di circa € 8.000. Le utenze si attestano sui € 16.000, le assicurazioni su € 5.500 e le spese per acquisizione soci su € 19.000. Per la manutenzione ordinaria si è avuto un risparmio di circa € 4000. Si è verificato un calo per il servizio Invita Revisione di euro 4.300. Sono confluite a seguito della nuova normativa OIC 12 punto 63 le spese del personale comandato ACI per 27.000 euro.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
10.884	7.876	3.008

Sono riferiti ad affitti passivi e relativi oneri accessori per gli uffici SARA della Delegazione di Varallo. La notevole differenza è da attribuirsi a maggiori spese condominiali

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
83.932	110.359	-26.427

Il costo del personale subisce un notevole decremento per effetto del costo del personale comandato attribuito alle spese per servizi.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
2.781	19.015	-16.234

Il decremento è dovuto al mancato ammortamento degli immobili in quanto alla data di chiusura dell'esercizio il presumibile valore residuo risulta superiore al valore netto contabile. (OIC 16, punti 62-64)

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
199.053	184.556	14.497

Gli oneri diversi si sono mantenuti pressoché invariati ad eccezione delle aliquote ACI che hanno subito un aumento di euro 15.333 in relazione al maggior incasso di quote. Le altre spese sono rimaste pressoché costanti.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
7.869	9.679	-1.810

Il decremento è determinato da un minor introito da dividendi della società SARA.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
16.272	12.981	3.291

Sono costituiti da interessi da titoli per euro 9975 e rendimento polizze per euro 6086. Sono diminuiti gli interessi da depositi bancari di euro 900.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
12	23	-11

Il costo di € 12 è riferito a interessi su depositi cauzionali.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall’Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

E19 – Svalutazioni

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0,00

3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce “proventi e oneri straordinari” (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall’Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all’eccezionalità o all’anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell’onere all’attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0	0	0

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2015	Esercizio 2014	Scostamenti
0,00		0,00

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all’IRES e all’IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell’esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
32.199	19.407	12.792

Le imposte sul reddito ammontano a euro 24706,00 mentre l’IRAP ammonta ad euro 7493,00 di cui euro 5386 per l’esercizio 2016 per differenza tra imposte stimate e dichiarazione dei redditi.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	2			2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2			2

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A	0	0
B	3	0
C	2	2
Totale	5	2

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.296,50
Collegio dei Revisori dei Conti	4.396,83
Totale	9.693,33

Il compenso destinato alla carica del Presidente dell'Ente è stato ridotto con Delibera del Consiglio Direttivo n 1 del 27/03/2014 a seguito delle disposizioni contenute nel Regolamento di Contenimento della Spesa dell'Ente adottata con Delibera Presidenziale n 4/2013.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'Ente, non detenendo partecipazioni in imprese controllate/collegate, non effettua operazioni con parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			0
Crediti commerciali dell'attivo circolante			0
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	0	0	0
Debiti commerciali			0
Debiti finanziari			0
Totale debiti	0	0	0
Ricavi delle vendite e delle prestazioni			0
Altri ricavi e proventi			0
Totale ricavi	0	0	0
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.			0
Costi per prestazione di servizi			0
Costi per godimento beni di terzi			0
Oneri diversi di gestione			0
Parziale dei costi	0	0	0
Dividendi			0
Interessi attivi			0
Totale proventi finanziari	0	0	0

CONTEGGIO PER DISPOSTO DEL D.L. 101/2013 RIGUARDANTE IL REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA (con esclusione delle spese riferite alla produzione di beni e servizi destinati alla vendita)

SPESE	2010	RISPARMIO 10%	LIMITE COSTO	COSTO EFFETTIVO 2017	RISPARMIO ESERCIZIO
SPESE DI FUNZIONAMENTO	117.404	11.740	105.664	79.884	26.037
CONSULENZE	4.218	422	3.796	2.399	1.397
EVENTI SPORTIVI	1.492	149	1.343	498	845
CORSI DI FORMAZIONE	0	0	470	248	222
SPESE DI RAPPRESENTANZA	1.106	111	995	747	248
SPESE PER AUTOMEZZI	439	44	395	335	60
MISSIONI E TRASFERTE	1.992	199	1.793	239	1.554
TOTALE	126.651	12.665	114.456	84.350	30.363

L'intervento per la riduzione delle spese di funzionamento oltre a quelli per la riduzione di particolari tipologie, come si evince dalla tabella sovrastante è di euro 30.363. Il risparmio è ampiamente superiore a quello previsto di euro 12.665.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di 14.883. E' stato rispettato il disposto del D.L. 101/2013 riguardante la razionalizzazione e contenimento della spesa, stabilito nel nostro regolamento nella misura del 10% per cui l'utile di 12.665 corrispondente a tale risparmio verrà destinato a riserva straordinaria da utilizzare per fini istituzionali.

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di

bilancio” al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l’insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missioni	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B12) Accantonamenti per rischi	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Totali									

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOBILISTICA E SICUREZZA STRADALE	Locale		0				0
TRASPORTACI SICURI - A PASSO SICURO - DUE RUOTE SICURE	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOBILISTICA E SICUREZZA STRADALE	Federazione		0				0
VII GIORNATA PREMIAZIONE SOCIO TRENTEENNALE	SVILUPPO DELL'ATTIVITA' ASSOCIATIVA	PROMOZIONE RIPOSIZIONAMENTO DELLA TESSERA	Locale		257				257
FATTORIA IN CITTA'	RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	ISTRUZIONE AUTOMOBILISTICA E SICUREZZA STRADALE	Locale		0	1220			1220

Queste attività sono state predisposte nel Piano delle Attività 2017 approvato dalla Federazione.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2017	Target realizzato anno 2017
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	CORSO DI EDUCAZIONE STRADALE	SETTORE DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIO NE STRADALE	Locale	NUMERO DI CORSI EROGATI	2	2
SVILIPPO ATTIVITA' ASSOCIATIVE	7^ GIORNATA PREMIAZIONE SOCIO ULTRATRENTENN ALE	PROMOZIONE E RIPOSIZIONAME NTO DELLA TESSERA	Locale	NUMERO DI SOCI PREMIATI	30	30
RAFFORZAMENTO RUOLO E ATTIVITA' ISTITUZIONALI	FATTORIA IN CITTA'	SETTORE DELLA SICUREZZA E DELL'EDUCAZIO NE STRADALE	Locale	PARTECIPAZIONE	1	1